



n° 13  
Novembre  
2019

# Il Notiziario

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email [spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it](mailto:spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it)

## 16 Novembre 2019: Migliaia di pensionati al Circo Massimo: "Governo ci ascolti, non siamo invisibili!"



**Decine di migliaia di pensionati sono arrivati da tutta Italia a Roma, al Circo Massimo, per partecipare alla manifestazione "Invisibili no! Siamo sedici milioni" indetta dai Sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Una folla colorata e pacifica di pensionati ha riempito il Circo Massimo, tempio del movimento sindacale, per chiedere al Governo una legge nazionale sulla non autosufficienza, la rivalutazione delle pensioni, un fisco più equo e la 14esima per i più deboli.**

**Pedretti: «In piazza per tutti»** Il segretario generale dello Spi Cgil dal palco del Circo Massimo: "Lottiamo per tutte le persone che in questi anni si sono impoverite. C'è bisogno di una politica responsabile e che parli con serietà e autorevolezza ai cittadini. Staremo in guardia". "La nostra lotta non è egoistica. Le lotte dei pensionati sono per il Paese, per il futuro, per i giovani". È un intervento a tutto tondo quello scandito da **Ivan Pedretti**, nel corso della manifestazione, per chiedere al governo di modificare una legge di bilancio che non dà nulla a 16 milioni di persone.

"Questa piazza – ha poi detto – rappresenta la volontà dei pensionati di **lottare per tutte le persone che in questi anni si sono impoverite**, anni in cui è cresciuta una disegualianza che ha colpito pensionati lavoratori e giovani". Noi, ha scandito, "vogliamo parlare a tutto il Paese" e grande solidarietà va ai lavoratori dell'Ilva in lotta per salvare il loro futuro. Rivolto poi a chi governa, il leader dello Spi ha ammonito che per risolvere i problemi del paese "**c'è bisogno di una politica responsabile e che parli al popolo con serietà e autorevolezza**". 'Popolo' è una parola importante che non può essere svilita e usata solo elettoralmente". Ricordando poi le orribili nuove persecuzioni subite da Liana Segre, gli strali sono andati alla politica "dell'odio, degli uni contro gli altri. Noi invece vogliamo una politica inclusiva dello stare insieme anche se diversi: giovani e anziani, lavoratori e pensionati, uomini e donne, laici e religiosi. Rivogliamo la nostra Italia unita, forte, innovativa e creativa. Basta con l'idea di un paese chiuso in se stesso".

Poi naturalmente i temi che interessano più direttamente i pensionati, anche se pure in questo caso Pedretti ha tenuto a metterli sempre in relazione alla crescita e alla civiltà dell'intero Paese, senza barriere generazionali. Di qui l'invocazione, direttamente al primo ministro Conte di **una legge quadro sull'autosufficienza**: "Facciamola – ha detto –. È una legge di civiltà che serve a tutelare 3 milioni di persone che però arrivano a 10 milioni considerando le loro famiglie". Si tratta di una legge fondamentale anche per le nuove generazioni: "Altrimenti quel peso ricadrà poi su di loro". Non è difficile fare questa legge, "basta incardinarla nella manovra di bilancio".

Quanto ai pensionati in generale, il segretario dello Spi ha ricordato che **l'80 per cento di essi ha una pensione tra i 500 e i 1.500 euro lordi al mese**, guadagnata "facendo duri lavori e versando contributi per 40-42 anni e pagando più tasse che altrove in Europa. Come si fa a definirci egoisti?". È proprio rispetto a questo quadro che la rivalutazione proposta di 40 centesimi al mese risulta "umiliante": "**Dateci una rivalutazione vera, dignitosa**", anche perché "negli ultimi sette anni abbiamo lasciato nelle casse dello Stato 44 miliardi di euro, e nemmeno 1 euro di questi è andato alle politiche giovanili, alla ricerca, all'istruzione, ai servizi sociali ma esclusivamente a coprire il debito pubblico".

Insomma: "Non è possibile che non si trovino risorse per aumentare le pensioni più basse, che poi sono soprattutto quelle dei più poveri, gli operai e le donne che in questo sistema sono le più bistrattate". "Smettetela di ascoltare soltanto le lobby e i capibastone della politica, **migliorate questa manovra di bilancio, ascoltateci**", ha scandito Pedretti nel suo appello finale al governo, perché "guarderemo attentamente cosa farete, quali emendamenti sosterrate e ne trarremo ovviamente le conseguenze. Saremo la vostra spina nel fianco. Abbiamo apprezzato l'intervento sull'abbassamento delle tasse ai lavoratori, i 2 miliardi in più sul fondo sanitario e il superamento del superticket per il prossimo anno. Ma vorremmo che la politica di questo governo guardassero anche a quei milioni di pensionati e pensionate che durante questi anni di crisi e di continui blocchi della rivalutazione hanno continuato ad aiutare i loro figli". Insomma: "Non siamo invisibili e ogni giorno ve lo dimostriamo".

## GLI EMENDAMENTI DEI SINDACATI DEI PENSIONATI: RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI, QUATTORDICESIMA E LEGGE SULLA NON AUTOSUFFICIENZA

20/11/2019 - Dopo la grande manifestazione di sabato 16 novembre al Circo Massimo i Sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil hanno mandato al governo e al Parlamento diversi emendamenti alla legge di bilancio.

Si tratta di richieste specifiche di modifica sul tema della rivalutazione delle pensioni, sulla 14esima e sulla non autosufficienza. A spiegare l'operazione è il segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti in un video pubblicato sul suo profilo Facebook.

**"Con il primo emendamento - dice Pedretti - chiediamo una piena rivalutazione per tutte le pensioni fino a 7 volte il trattamento minimo; Il secondo riguarda la 14esima perché vogliamo aumentare gli aventi diritto oltre i 1.000 euro; Il terzo è sulla non autosufficienza per dare al paese una legge di civiltà".**

"Entro il 31 dicembre - conclude Pedretti - si varerà la legge di bilancio. Noi presiederemo il Parlamento giorno per giorno e verificheremo se risponderanno agli obiettivi che ci siamo posti".

### Pensionati generosi, in 6 milioni aiutano le famiglie

È quanto emerge da un'indagine realizzata da Fondazione Di Vittorio e Tecnè per lo Spi Cgil



Sono 6 milioni i pensionati che, pur tra mille difficoltà, **aiutano economicamente le proprie famiglie per una spesa totale di circa 10 miliardi di euro all'anno. Molti di meno sono invece quelli che si fanno aiutare con 14 milioni che non ricevono alcun sostegno economico da parenti stretti, un milione e mezzo che lo riceve sporadicamente e solo 300mila che invece lo ricevono costantemente.**

**Il 90% pensionati ha perso potere d'acquisto. Oltre il 90% dei pensionati ritiene di aver perso in questi anni una parte più o meno consistente del proprio potere d'acquisto. Solo il 3% crede invece di averlo mantenuto inalterato.**

Impellente è la richiesta di **migliorare il sistema di rivalutazione delle pensioni**, misura indicata come urgente da oltre il 40% dei pensionati italiani. Il 31% chiede invece che si aumentino le pensioni più basse mentre il 17,5% che si diminuiscano le tasse, che sono considerate necessarie ma troppo alte dal 77,5% dei pensionati.

La rivalutazione delle pensioni rispetto al costo della vita dovrebbe essere sempre al 100% tranne per quelle più alte per il 42% dei pensionati, al 100% solo per quelle più basse per il 25% e tutte al 100% per il 23%.

**Tre milioni di pensionati hanno un non autosufficiente a carico. Sono 3 milioni i pensionati che hanno in famiglia e a proprio carico una persona non autosufficiente.** Il 92% ritiene che le risposte fornite dal sistema pubblico al tema della non autosufficienza non siano assolutamente adeguate. L'84% pensa inoltre che di questo debba farsi carico la fiscalità generale. L'80% ritiene inoltre che la risposta da dare ai bisogni assistenziali e sanitari di una persona non autosufficiente debba consistere in un mix di trasferimenti monetari e di servizi, il 14% in servizi qualificati e diffusi e il 2,5% solo in trasferimenti monetari.

### PENSIONI. CGIL: LE DONNE CONTINUANO AD ESSERE GRAVEMENTE PENALIZZATE

Le disuguaglianze di genere presenti nel mercato del lavoro si ripercuotono anche sul sistema previdenziale:

Novembre 2019 - Le pensioni di vecchiaia erogate alle donne sono il 48% in meno rispetto a quelle erogate agli uomini, quelle anticipate il 20% in meno. Inoltre, l'83% delle pensioni integrate al minimo sono liquidate alle donne, che ricevono una pensione di vecchiaia che ammonta a 645 euro lorde al mese.

Questi sono solo alcuni dei dati più significativi contenuti nell'analisi elaborata dall'ufficio Previdenza della Cgil Nazionale insieme all'Inca, e presentata ieri nel corso del secondo appuntamento della campagna 'Rivolti al Futuro'. Campagna che ha preso il via a luglio con l'iniziativa sul futuro previdenziale dei giovani, e con la presentazione della proposta di pensione contributiva di garanzia.

Come si evidenzia nel rapporto le donne sono penalizzate anche per l'accesso alla pensione anticipata. Hanno potuto usufruire di strumenti come Ape sociale e Precoci solo rispettivamente il 34% e il 17% delle lavoratrici. Secondo la Confederazione, anche 'Quota 100' resta una risposta "parziale". Infatti, sulla base di alcune stime del sindacato le donne che nel 2019 utilizzeranno tale misura saranno circa 40mila, il 26% del totale (pari a 144mila). Un quadro di forti disuguaglianze aggravato dalla normativa attuale che prevede vincoli anche reddituali di accesso alla pensione. Infatti, come evidenzia la Cgil le lavoratrici che andranno in pensione con il sistema contributivo (tra il 2035 e il 2040) saranno costrette ad aspettare i 73 anni di età poiché il loro reddito non supera di 2,8 volte (1280 euro) o 1,5 volte (680 euro) l'assegno sociale.

"Per rimuovere le attuali disuguaglianze - dichiara il segretario confederale della Cgil, Roberto Ghiselli - serve una riforma complessiva dell'attuale sistema pensionistico, così come proponiamo nella Piattaforma unitaria elaborata con Cisl e Uil. Per il dirigente sindacale "vanno riconosciute le diverse condizioni delle persone, a partire da quelle di genere, bisogna prevedere una vera flessibilità in uscita, tutelare le carriere discontinue, il lavoro di cura prestato in ambito familiare, che per il 68% è a carico delle donne".

"Inoltre - prosegue Ghiselli - è urgente intervenire per garantire una piena e regolare copertura previdenziale alle lavoratrici in part time verticale ciclico, che ad oggi, non vedendosi riconoscere i contributi nei periodi di sosta lavorativa, sono costrette ad andare in pensione più tardi".

---

## **ECCO COME FUNZIONERA' LA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI**

*"Pensioni, nel 2020 rivalutazione all'1,1%, poi discesa allo 0.4%".*

*A gennaio le pensioni degli italiani saranno rivalutate dell'1,1%, sulla base del tasso di inflazione del 2019.*

19/11/2019 - La variazione dei prezzi prevista in via preliminare per il 2020 rappresenta un nuovo minimo degli ultimi quattro anni, dopo il tasso zero del 2017 e il -0,1% registrato tra il 2015 e il 2016, quando si applicò la variazione zero in virtù di una specifica norma adottata per evitare un taglio sui valori nominali.

L'anno prossimo la rivalutazione verrà effettuata con un'elasticità variabile per fasce d'importo che prevede, fino al 2021, un'indicizzazione al 100% per gli assegni fino a quattro volte il minimo (2.052 euro lordi), e con un successivo decalage nella misura del 77% per i trattamenti di valore compresi tra quattro e cinque volte il minimo, del 52% per i trattamenti tra cinque e sei volte il minimo, del 47% per quelli tra sei e otto volte il minimo, del 45% tra otto e nove volte il minimo e del 40% per gli assegni superiori a nove volte il minimo.

Il ragguglio al 100% fino a quattro volte il minimo è stato deciso con il disegno di legge di Bilancio, ora al vaglio del Parlamento, un provvedimento contestato dai sindacati perché giudicato di portata troppo esigua e che potrebbe essere ulteriormente corretto con emendamenti. La mini-correzione, nella versione attuale, incide marginalmente sui risparmi, pari a 3,6 miliardi, che erano stati previsti dal governo gialloverde per il triennio '19-'21 con la stretta sulle indicizzazione che accompagnò il debutto di "Quota 100" (la maggiore spesa entro il 2022 sarebbe di 133 milioni cumulati).

Dal 2022 è per il momento previsto un ritorno all'indicizzazione per fasce che sarà a questo punto piena fino a quattro volte il minimo, mentre se non ci saranno ulteriori modificazioni si scenderebbe al 90% tra quattro e cinque volte il minimo e al 75% per i trattamenti superiori. Secondo le previsioni governative tra il 2021 e il 2022, ovvero al termine della sperimentazione in corso che consente pensionamenti anticipati con 62 anni e 38 di contributi minimi, la spesa per pensioni passerà da 295,5 miliardi a 304 miliardi (15,9% del Pil).

---

## **DIRITTI. LANDINI: CI VUOLE UN NUOVO STATUTO DEI LAVORATORI.**

25/11/2019 - *"Noi continuiamo a pensare che sia necessario ripristinare l'articolo 18 e varare un nuovo Statuto dei diritti dei lavoratori".*

Lo ha detto Maurizio Landini segretario generale della Cgil sul palco della Festa della Foglio. "Per superare l'insicurezza, la paura e la rabbia - aggiunge Landini - bisogna che le persone che lavorano non debbano competere tra di loro.

Serve un nuovo statuto dei lavoratori che deve avere un elemento di novità: non è sufficiente che i diritti ci siano", ma è necessario "che ogni persona che lavora abbia gli stessi diritti e le stesse tutele indipendentemente dal rapporto di lavoro che ha. Sono convinto che sia stato un errore ridurre i diritti, se vogliamo uscire dalla crisi, per ricostruire un'unità sociale dobbiamo rimettere al centro il lavoro".

---

## **Presentata ai comuni la Piattaforma per la Contrattazione Sociale** ***Il Comunicato Unitario delle tre Confederazioni Sindacali:***

19/11/2019 - Nelle scorse settimane, abbiamo inviato a tutte le Amministrazioni Comunali della nostra Provincia la piattaforma per la contrattazione sociale dei bilanci preventivi 2020, insieme ad una richiesta di incontro per avviare il confronto su una materia quanto mai importante, considerata la pesante crisi economica, sociale ed occupazionale che da ormai un decennio interessa il nostro paese.

Per il sindacato è fondamentale una verifica dei bilanci comunali ,del sistema di welfare locale , della lotta all'evasione ed elusione fiscale, della gestione delle risorse locali a favore dello sviluppo e del lavoro nel territorio, della redistribuzione a favore dello stesso di fisco e tariffe per i servizi al cittadino.

Le OO.SS.CGIL-CISL-UIL hanno incontrato le due Conferenze dei Sindaci al fine di individuare linee guida omogenee per tutto il territorio della provincia di Pistoia ,sviluppare poi momenti di confronto negoziale con le amministrazioni comunali attraverso tavoli tematici riguardanti il sociale ,sanità evasione fiscale , tariffe, appalti pubblici ,servizi educativi, politiche del lavoro , edilizia popolare , emergenza abitativa, politiche di genere, beni confiscati alle mafie, immigrazione, infine verificare durante l'anno il rispetto di quanto previsto nell'accordo sottoscritto e valutare eventuali e possibili aggiustamenti.

Ma per fare questo occorre un vero confronto fra le parti e non solo una informazione da parte del comune delle proprie scelte. La contrattazione sociale vera è un momento di partecipazione e democrazia che non andrebbe sottovalutato, è un vero patto contro la povertà e l'emarginazione.

In questi anni sono cresciute in modo esponenziale le disuguaglianze, non solo per effetto della crisi, ma di precise scelte politiche: la realtà è quella di una spesa sociale che non risponde alle esigenze delle persone e di una riduzione del reddito di lavoratori e pensionati, che ha prodotto un impoverimento ed un crescente disagio sociale, siamo fortemente convinti che la diminuzione progressiva dei trasferimenti non possa essere compensata con la riduzione dei servizi o l'aumento indiscriminato delle tasse e della compartecipazione alla spesa.

Quest'anno la piattaforma si arricchisce di proposte che riguardano l'occupazione femminile e la conciliazione vita/lavoro occorrono più servizi all'infanzia con orari più lunghi ed eventuali servizi integrativi sul territorio e interventi ,oltre quelli previsti dalle normative ,in presenza di familiari non autosufficienti ,una formazione seria su lavori e mansioni maggiormente richiesti nel territorio, per le donne che cercano di rientrare nel mercato del lavoro dopo un periodo di assenza forzata.

La piattaforma pone inoltre l'attenzione ai beni confiscati alle mafie (più di 40 nella nostra provincia, fra alberghi, pensioni, ristoranti, terreni, negozi e appartamenti); la richiesta di installazione delle "barriere antirumore fotovoltaiche" da sistemare lungo il percorso dell'autostrada A11; l'istituzione di un bando ufficiale comunale di lavoratori autonomi con partita IVA la cui attività non è sostenuta da alcun albo professionale (con specifici bandi per il finanziamento di strumenti di supporto formativo e professionale) ; prevedere una quota di detassazione sulle imposte comunali per quegli esercizi che rinuncino alla presenza delle Slot Machine nei loro locali (e potremo fare ancora-molti esempi che troverete leggendo la piattaforma).

Sollecitiamo poi ai Sindaci a condividere con noi alcune battaglie che ci possono vedere uniti nel chiedere al Parlamento di approvare finalmente una legge sulla "non autosufficienza" o per la creazione di un fondo regionale destinato all'erogazione di prestazione sanitarie extra-LEA a favore di pensionati, disoccupati, soggetti a basso reddito. Insomma, tante proposte, idee, richieste su cui chiediamo di essere ascoltati.

Lo scorso anno abbiamo aperto confronti con 17 comuni su 20 e siglato 10 accordi: l'obiettivo per questa nuova tornata di contrattazione è quello di iniziare una discussione anche con quelle amministrazioni che hanno ritenuto non inutile il confronto con il sindacato su aspetti di massima importanza come quelli citati.

*CGIL – CISL – UIL, Pistoia*

## **Cup, Un numero unico per tutta la Toscana Centro per Esami e prenotazioni:**

*Il nuovo recapito per contattare il call center dell'ASL dai territori di Pistoia, Firenze, Empoli e Prato -  
Il nuovo numero Cup è 055.545454 –*

*Attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.45 alle ore 18,30 e il Sabato dalle ore 7,45 alle ore 12,30.*

## **Bresci Alberta la nuova responsabile del Coordinamento Donne dello SPI CGIL Prov/le**

L'assemblea delle donne facenti parte dei direttivi delle leghe SPI CGIL di Pistoia, in occasione dell'assemblea, che si è tenuta Giovedì 21 Novembre u.s., ha eletto **Bresci Alberta** come Responsabile del Coordinamento donne provinciale in sostituzione della responsabile uscente **Mina Barbato**.

Alberta raccoglie il testimone dell'importante e qualificato lavoro, in quest'ambito, fatto da Mina in questi anni, sia per portare avanti le politiche di genere e per i numerosi progetti portati avanti sulla conoscenza e la memoria, sia per la capacità di includere che lei ha realizzato, facendo crescere la presenza delle donne, diventando così un punto di riferimento per il sindacato, per le stesse istituzioni e per i cittadini.

A Mina Barbato, che rimane comunque un punto di riferimento del Coordinamento Donne dello SPI CGIL di Pistoia, va un forte abbraccio da parte di tutto lo SPI .



Alberta Bresci, nel suo intervento saluta Mina



L'assemblea delle donne dello SPI CGIL di Pistoia

## **Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne**

Nell'ambito delle iniziative organizzate in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, i coordinamenti donna Cgil e Spi Cgil hanno inaugurato a Pistoia, presso la sede della Camera del lavoro delle Fornaci, una panchina rossa contro la violenza di genere e un nuovo punto prestiti della biblioteca San Giorgio ("per significare che la violenza si combatte anche con la conoscenza e la diffusione di una cultura di genere. Leggere è in primo luogo un modo per ampliare i propri orizzonti, per conoscere e per provare empatia, antidoti contro la violenza, gli stereotipi e la chiusura mentale"). Non solo ma è stato anche proiettato il film "Zitta" sia presso la sede della Lega SPI CGIL Montagna sia nel salone "Luciano Lama" della CGIL di Pistoia. La "panchina rossa" è stata anche posta di fronte alla sede della Lega SPI CGIL della Montagna ma sarà inaugurata appena gli studenti dell'Istituto omnicomprensivo l'avranno dipinta con loro disegni.

<http://www.valdinievoleoggi.it/a79142-alla-camera-del-lavoro-delle-fornaci-inaugurati-una-panchina-rossa-e-un-nuovo-punto-prestito-libri.html>



Presso la Sede della lega SPI alle Fornaci



Presso la Sede della lega della Montagna P.se

## Notizie Previdenziali

### Comunicato stampa INPS del 5/11/2019

#### Reddito e Pensione di cittadinanza: superata la soglia di un milione di domande accolte

Al 31 ottobre 2019 sono state accolte 900.283 domande di Reddito di cittadinanza e 120.327 domande di Pensione di cittadinanza, per un totale di 1.020.610 nuclei familiari. Sono invece 1.555.588 le domande presentate.

Si ricorda che le domande sono lavorate entro il giorno 15 del mese successivo a quello della presentazione.

REGIONE	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE ACCOLTE RDC	DOMANDE ACCOLTE PDC
ABRUZZO	33.222	19.195	2.552
BASILICATA	16.055	9.425	1.081
CALABRIA	97.936	62.972	5.777
CAMPANIA	270.901	177.194	17.731
EMILIA ROMAGNA	68.228	31.252	5.237
FRIULI VENEZIA GIULIA	20.069	9.778	2.036
LAZIO	140.240	77.963	12.195
LIGURIA	34.174	18.179	3.665
LOMBARDIA	152.947	72.318	13.211
MARCHE	27.931	13.104	2.142
MOLISE	8.666	5.375	554
PIEMONTE	91.888	50.105	7.826
PUGLIA	135.325	84.315	9.474
SARDEGNA	64.224	39.626	4.512
SICILIA	239.936	158.675	17.997
TOSCANA	67.902	32.832	5.853
TRENTINO ALTO ADIGE	7.163	2.875	411
UMBRIA	18.120	9.484	1.432
VALLE D'AOSTA	2.014	953	179
VENETO	58.647	24.663	6.462
<b>TOTALE</b>	<b>1.555.588</b>	<b>900.283</b>	<b>120.327</b>

#### Il padre ha diritto ai riposi giornalieri anche durante l'indennità di maternità della madre lavoratrice autonoma

La fruizione dell'indennità di maternità da parte della madre lavoratrice autonoma non preclude per il padre lavoratore dipendente la facoltà di godere dei riposi giornalieri. Lo rende noto l'Inps con la presente circolare.

L'Istituto si adegua così alla recente pronuncia della Corte di Cassazione (Sez. Lav. n. 22177/2018) nella quale è stato affermato il principio secondo cui l'utilizzo da parte del padre lavoratore dipendente **dei riposi giornalieri** di cui all'articolo 40 del D.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (T.U. sulla maternità e paternità), non è alternativo alla fruizione dell'indennità di maternità della madre lavoratrice autonoma.

**Circolare Inps n°140 del 18/11/2019**

#### Ampliamento delle tutele per gli iscritti alla Gestione Separata - Decreto legge n°101 del 3/09/2019

Il decreto legge ha apportato modifiche al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, con l'inserimento dell'articolo 2-bis (Ampliamento delle tutele in favore degli iscritti alla gestione separata) che testualmente recita: al 1° comma, "per i soggetti iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, non titolari di pensione e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, l'indennità giornaliera di malattia, l'indennità di degenza ospedaliera, [...] sono corrisposti, fermi restando i requisiti reddituali vigenti, a condizione che nei confronti dei lavoratori interessati risulti attribuita una mensilità della contribuzione dovuta alla predetta gestione separata nei dodici mesi precedenti la data di inizio dell'evento o di inizio del periodo indennizzabile"; al 2° comma, "per i soggetti di cui al comma 1 la misura vigente dell'indennità di degenza ospedaliera è aumentata del 100 per cento. Conseguentemente è aggiornata la misura dell'indennità giornaliera di malattia."

**Circolare INPS n°141 del 19/11/2019**